

NonSoloBiografie: Asia Argento

Nasce il 20 Settembre del 1975 a Roma.

È passato molto tempo da quando Nanni Moretti costringeva la giovane figlia d'arte del maestro dell'horror all'italiana a giocare a palla con lui in Palombella rossa (1989).

Asia, nata dall'unione di Daria Nicolodi e Dario Argento, è l'enfant prodige del cinema italiano e una delle poche attrici "da esportazione" attualmente in circolazione. Non particolarmente bella, ma dotata di una vitalità e di una grinta dirompente che spesso fatica lei stessa a padroneggiare, s'impone subito all'attenzione del pubblico in alcuni film che interpreta da giovanissima, Sogni e bisogni (1984) di Sergio Citti, il suo esordio nel 1984, Zoo (1988) di Cristina Comencini e La chiesa (1989) di Michele Soavi. Il primo, vero, film dell'attrice è Le amiche del cuore (1992) di Michele Placido che dimostra il talento della ragazza e la sua capacità di sapersi adattare a ruoli complessi. Data la parentela, Asia non sfugge alla direzione paterna e nel 1993 lavora in Trauma (1993), pallido horror diretto da un Dario piuttosto a corto di idee e contenuti.

La figlia seguirà il padre anche ne La sindrome di Stendhal (1996) e Il fantasma dell'opera (1998), entrambi dimenticabili. La cosa migliore di questi film è proprio la presenza di Asia che acquista notorietà anche oltre oceano dove le pellicole del regista sono accolte sempre da un grande entusiasmo. La carriera dell'attrice si sviluppa su due binari. Da un lato ci sono le collaborazioni con importanti registi italiani come Giuseppe Piccioni in Condannato a nozze (1993), Carlo Verdone in Perdiamoci di vista (1994), Peter Del Monte in Compagna di viaggio (1996) nei quali Asia dà il meglio di sé, recitando alla grande ruoli difficili e confermando il suo innato talento. Dall'altro lato, purtroppo, c'è la smania di volersi autogestire a tutti i costi e i risultati, sia dal punto di vista artistico che economico sono letteralmente disastrosi: Scarlet diva (2000), suo primo film da regista è più che dimenticabile e New rose hotel (1998) di Abel Ferrara non piace nemmeno ai più accaniti fan del regista maledetto. Dopo una chiacchierata maternità e la fine della storia con Morgan, leader del gruppo Bluvertigo, nonché padre della bambina, per Asia si aprono le porte hollywoodiane con il blockbuster XXX (2002), a fianco di Vin Diesel.